

## CURSA DI CICLOPI

### Relazione tecnico-descrittiva dell'attività

#### Notizie generali sulla manifestazione

**Dal 22 al 29 aprile 2023** si svolgerà la prima edizione di quella che sarà la prima gara estrema di endurance trail in Sicilia, caratterizzata da circa 500 km di lunghezza e 24.000 metri di dislivello positivo, da percorrere in una sola tappa, a velocità libera, in un tempo limitato, in regime di semi-autosufficienza.

La “Cursa di Ciclopi” presenta, lungo il percorso, dei punti di ristoro per fornire semplicemente cibo e bevande agli atleti, e delle “basi vita” – punti di ristoro particolarmente attrezzati per ospitare i concorrenti offrendo loro vitto, alloggio, possibilità di riposo e di assistenza medica. La durata massima prevista è di 168 ore, per consentire agli atleti di completare il percorso nell'arco di una settimana non stop.

L'ambientazione scelta è quella della zona Nord-orientale della Sicilia, tra le province di Palermo, Catania e Messina, con un leggero sconfinamento anche in quella di Enna ([Riserva Naturale Orientata Sambughetti](#)). Questa zona, coincidente approssimativamente con l'antica regione della Valdemone, presenta una grandissima ricchezza naturale, nonché storica e artistica, contenendo al suo interno le bellissime catene montuose dei Nebrodi e delle Madonie (con le più alte vette sicule), il vulcano attivo più alto d'Europa, centinaia di chilometri di costa mediterranea e diversi antichi paesi, molti dei quali compresi nella lista dei “[borghi più belli d'Italia](#)”.

Il percorso della “cursa” è stato concepito ad anello, con partenza e arrivo nella bellissima cittadina marinara di Cefalù. Procedendo in senso antiorario, ci si dirige verso l'entroterra per raggiungere il [Sentiero Italia](#) e, seguendone il percorso, arrivare fino all'Etna. Dopo aver toccato il punto più alto della gara presso l'[Osservatorio Vulcanologico di Pizzi Deneri](#) (2818 m) il percorso gara si dipana nel territorio dei Nebrodi, attraversando posti suggestivi come l'[Altipiano di Argimusco](#), e dirigendosi verso la costa mediterranea, che si raggiunge in corrispondenza della Marina di Capo d'Orlando. Da qui il paesaggio cambia decisamente aspetto, mentre si percorrono lunghi tratti di spiaggia nel litorale che da Sant'Agata di Militello porta fino a Santo Stefano di Camastra per poi ripiegare verso l'entroterra in corrispondenza della [Fiumara d'Arte](#) – con passaggio alla suggestiva piramide del 38° parallelo – e percorrere gli ultimi km verso Cefalù.

L'idea di questa manifestazione nasce dal desiderio di fornire al mondo intero una immagine vincente della nostra regione, non solo per la bellezza e l'interesse dei posti attraversati, ma anche per l'efficienza riposta nell'organizzazione. Una delle motivazioni principali dell'organizzazione di questa manifestazione è infatti quella di promuovere l'immagine della nostra splendida regione nel mondo e di ricollocarla al vertice delle destinazioni turistiche preferite valorizzando quegli aspetti che troppo spesso risultano sottovalutati.

## Attività all'interno del Parco dell'Etna

Gli atleti entreranno nel territorio del parco provenendo da Bronte.

Percorreranno inizialmente il Viale John Kennedy e la strada in basolato fino al Rifugio Piano dei grilli, dove è previsto un punto di ristoro. Prenderanno poi il sentiero "Monte Minardo" (736) e "Case Zampini" (708) per giungere al Rifugio Zampini, altro punto di ristoro. Proseguiranno sul sentiero 708, per poi deviare sul sentiero 708B e 707 e raggiungere la Pista Altomontana (701, E1, S1) in corrispondenza del Rifugio della Galvarina, dove è previsto un altro punto di ristoro.

Da qui in poi il percorso segue esattamente il Sentiero Italia, passando dal Rifugio San Giovanni Gualberto (ristoro), dal Rifugio Sapienza (ristoro) e scendendo verso Zafferana Etnea, in prossimità della quale (Via San Giacomo) si esce dal territorio del parco.

Dopo la sosta nella Base Vita di Zafferana Etnea gli atleti rientreranno nel parco riprendendo il Sentiero Italia per passare dal Rifugio Pianobello, Rifugio Pietracannone e Rifugio Citelli, tutti individuati come punti di ristoro. Dal Citelli si salirà, attraverso il sentiero "Citelli-Serracozzo-Pizzi Deneri" (723) fino all'Osservatorio Vulcanologico (ristoro), per poi scendere seguendo il sentiero 702A e 702 fino ad intercettare il sentiero "Monte Nero delle Concazze" e da lì raggiungere il ristoro presso il Ristorante Monte Conca. Passando da Piano Provenzana ci si immetterà nel sentiero "Golfo della Monaca" (721) per intercettare la Via Mareneve in corrispondenza del "Clan dei ragazzi" e procedere fino al punto di ristoro del Rifugio Ragabo. Da qui si imboccherà il "Sentiero delle ginestre" che porterà a scendere fino alla SS120 e ad uscire definitivamente dal territorio del Parco dell'Etna. Le mappe del percorso di attraversamento del parco, insieme ai file .kmz leggibili su Google Earth, sono allegati alla presente per maggiore chiarezza.

Il numero totale previsto dei partecipanti è di circa 70, ma avendo percorso a Bronte già più di 150 km, ci sarà a quel punto un grande distacco tra gli atleti più veloci e gli ultimi. I passaggi sull'Etna saranno, dunque, di pochi atleti per volta, con intervalli anche di alcune ore tra un gruppo e l'altro. L'orario stimato d'ingresso nell'area del parco del primo concorrente da Bronte sono le 13:00 del 23 aprile, mentre l'uscita definitiva dell'ultimo atleta, in direzione Castiglione di Sicilia, è prevista intorno all'una del mattino del 26 aprile.

Il percorso da seguire sarà indicato attraverso una segnaletica costituita da bandierine, con asta in PVC che verrà conficcata nel terreno ad intervalli regolari di ca. 50m, che verranno rimosse al passaggio dell'ultimo atleta da dei volontari addetti come "scope". L'impatto ambientale sarà quindi assolutamente provvisorio e praticamente nullo.

Al fine di consentire la tracciatura preventiva del percorso, così come l'approvvigionamento dei vari punti di ristoro, sarà necessario potersi muovere sul percorso con un mezzo fuoristrada sin dai due giorni precedenti il passaggio del primo concorrente, quindi già dalla giornata del 21 aprile.

Come punti di appoggio per i volontari, potrebbe rendersi necessario il posizionamento di alcuni gazebo in prossimità dei ristori previsti, ove non sia possibile l'accesso dei volontari all'interno di alcuni rifugi. In ogni caso, ogni struttura sarà prevista ad impatto ambientale zero e sarà montata e smontata esclusivamente a carico dell'organizzazione.

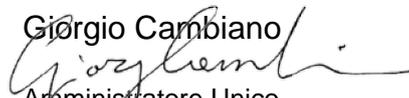
## Motivazioni dell'iniziativa

Al di là dell'evento sportivo, già di per sé di valenza internazionale e con riconoscimento di vari enti del settore, la Cursa di Ciclopi riveste anche una fondamentale forma di promozione del territorio, nei confronti soprattutto dei numerosi atleti stranieri, provenienti dalle più svariate nazioni, e dei loro accompagnatori.

Questo evento si prefigge, dunque, di far conoscere e dare visibilità a tutti i territori attraversati lungo i 500 km e oltre del percorso di gara. Anche il Parco dell'Etna, perciò, si avvarrà di questa particolare forma di promozione che, verosimilmente, farà conoscere un territorio meraviglioso a tanti atleti, che tenderanno a ritornare nei posti scoperti in gara anche durante altri periodi dell'anno. È per questo che si chiederà un coinvolgimento diretto dell'Ente Parco dell'Etna sotto forma di patrocinio dell'iniziativa.

Va da sé che, durante tutta la manifestazione, sarà data particolare attenzione all'aspetto ecologico/ambientale al fine di preservare i paesaggi attraversati, evitando di sporcarli e restituendoli così come trovati, e favorendo l'uso di cibi e prodotti locali, utilizzando stoviglie e accessori a ridotto impatto ambientale.

Giorgio Cambiano



Amministratore Unico

Triscele Trailers SSD

+39 3347239621

[gcambiano@trisceletrailers.com](mailto:gcambiano@trisceletrailers.com)

<https://cursadiciclopi.com/>